CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

AGI news on
www.agi.it
Utenti unici: 105.766

Rassegna del 19/11/2021
Notizia del: 19/11/2021
Foglio:1/5

Draghi apre alle Regioni sull'ipotesi di misure restrittive per i non vaccinati

L'incontro tra le parti potrebbe avvenire la prossima settimana ma il premier non esclude più di modificare la direzione di marcia. I prossimi passaggi al Consiglio dei ministri saranno sull'obbligo della terza dose per il personale sanitario e sulla modifica del green pass che verrà ridotto a 6 mesi

tempo di lettura: 8 min

di Giovanni Lamberti

MARIO DRAGHI PNRR REGIONI RESTRIZIONI COVID

aggiornato alle 20:57 18 novembre 2021

Mario Draghi, premier italiano

AGI - Mario Draghi è disponibile a verificare tutte le strade per evitare ogni tipo di chiusura. È una vera apertura,

SPIDER-FIVE-121852344

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Telpress Servizi di Media Monitoring

LINK ALL'ARTICOLO

anche se sempre cauta, quella che il premier ha fatto pervenire, secondo quanto si apprende, ai presidenti di Regione. **Il premier non vuole che si ripeta quanto successo l'anno scorso.**

L'incontro potrebbe avvenire la prossima settimana ma il Capo dell'esecutivo non esclude più di modificare la direzione di marcia fin qui portata avanti. Sta valutando il da farsi, secondo quanto riferiscono fonti parlamentari e una fonte all'interno della conferenza delle Regioni. Insomma, c'è piena consapevolezza delle considerazioni dei 'governatori' che nel chiedere modifiche al green pass stanno anche manifestando le preoccupazioni per il rischio di chiusure natalizie.

Un conto è restare in zona bianca, ma in gialla e ovviamente in arancione le regole cambiano e occorre salvaguardare i territori da un impatto negativo dal punto di vista dell'economia, oltre che ovviamente sulla tenuta sanitaria. L'ala 'rigorista' è preoccupata per l'ondata Covid che sta colpendo i Paesi più vicini all'Italia.

Lo stesso presidente del Consiglio avverte dunque il pericolo e respinge, spiegano altre fonti, le tesi di chi ritiene che il nostro Paese sia immune dal dilagare del virus. Anche se mantiene cautela e sangue freddo.

Per dirla con le parole di un ministro il rischio è di **fare come l'Italia di Mancini che ha vinto l'Europeo e poi si è rilassata** nelle qualificazioni ai Mondiali. Il paragone ovviamente è legato all'emergenza sanitaria e il messaggio arrivato dal centrodestra oggi al Senato di spingere - tramite due emendamenti di Lega e FI - al 100% della capienza nei bus turistici - questo il ragionamento dell'ala 'rigoristà - è sbagliato.

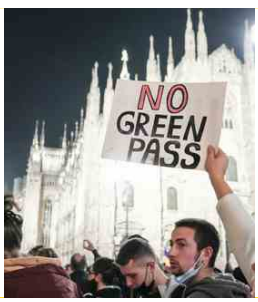
I prossimi passaggi in Consiglio dei ministri

Saranno sull'obbligo della terza dose per il personale sanitario e sulla modifica del green pass che verrà ridotto a 6 mesi ma le forze di maggioranza restano divise. Movimento 5 stelle e Salvini chiudono al 'modello austriaco', i presidenti di Regione e il Pd hanno aperto. Ma ora gli interrogativi sono legati al cambiamento del passaporto sanitario e alla terza dose di vaccino per tutti.

I 'governatori' - tranne il marchigiano Acquaroli - sono tutti per una linea dura. Durante la Conferenza delle Regioni in molti, a partire dal presidente della Puglia Emiliano, **hanno lamentato la difficoltà ad interlocuire con il governo**. Da qui la disponibilità dei ministri Speranza e Gelmini, dopo la lettera inviata di un incontro urgente.

Con il sottosegretario alla presidenza Garofali che sta mediando per la data dell'incontro al quale sarà presente Draghi. Il premier ha intenzione dunque di aprire una fase di ascolto, per questo motivo ha annunciato ufficialmente l'apertura di un tavolo con i sindacati sulle pensioni. Ma la preoccupazione è legata pure alle dinamiche in Parlamento sui prossimi dossier.

LEGGI ANCHE



Le Regioni chiedono che eventuali, nuove restrizioni riguardino solo i non vaccinati
A spingere sono in particolar modo i governatori di centrodestra. Allo stesso tempo, però, Matteo Salvini chiede cautela e stop agli allarmismi. Il leder del Carroccio è contrario al modello Austria e a qualsiasi nuova stretta: "Io mi rifiuto di pensare a nuovi lockdown"

SPIDER-FIVE-121852344

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Telpress
Servizi di Media Monitoring

LINK ALL'ARTICOLO

www.agi.it
Utenti unici: 105.766

Rassegna del 19/11/2021
Notizia del: 19/11/2021
Foglio:3/5

Dalla legge di bilancio al Pnrr

Quello che è avvenuto questa mattina al Senato (sono passati due emendamenti contro il parere del governo) è un campanello d'allarme che il premier, racconta una fonte di governo, ha sentito risuonare a palazzo Chigi. Non che ci siano i segnali di una disgregazione della maggioranza ma il malessere è crescente e il presidente del Consiglio è consapevole delle frizioni che si manifestano soprattutto a palazzo Madama.

Per dirla con le parole di due 'big' di FI e Lega, al di là delle differenze di vedute, c'è una richiesta di un confronto vero con l'esecutivo, perchè - afferma una fonte parlamentare di centrodestra - **a volte si avverte quasi un'indisponenza dell'esecutivo a trattare sui singoli provvedimenti.**

I margini sulla legge di bilancio sono stretti ma il il tavolo tecnico che si terrà domani al Mef potrebbe essere un prologo di un incontro di maggioranza e in ogni caso facilitare il percorso in Parlamento. Ci sono 8 miliardi da indirizzare e ogni forza politica spinge dalla propria parte, chi solo sul breve periodo e chi nel lungo termine per una riforma complessiva. I partiti continuano a fibrillare.

Con il Pd e il Movimento 5 stelle che hanno chiamato in causa l'asse tra centrodestra e Italia viva che ha mandato sotto il governo su tre emendamenti. Renzi dopo aver partecipato alla trasmissione di Giletti ha raggiunto ieri sera i senatori a cena. Per una sorta di pre-Leopolda.

Il senatore di Firenze, dopo aver ribadito di voler combattere in tutte le sedi sul 'caso Open', ha negato che ci sia un accordo con Berlusconi, rimarcato che con il centrodestra sul Quirinale è possibile una convergenza, per esempio sul nome di Casini, una figura stimata a suo dire in tutti i tavoli istituzionali.

Ma il Movimento 5 stelle ha già fatto sapere che non voterà nè Draghi ma neanche una personalità che appartiene alla prima Repubblica. Sceglierà insomma, perlomeno è quanto afferma un 'big' pentastellato, una personalità stile Rodotà. Dall'altra parte dello schieramento c'è Berlusconi che continua a tessere la tela e ha inviato rassicurazioni, spiegano fonti parlamentari di centrodestra, a Fdi che per il Colle non ci sarà un accordo di maggioranza, si partirà prima dalla coalizione.

Ma con la legge di bilancio in arrivo (nell'ex fronte rosso-giallo si litiga su chi sarà il relatore, nel centrodestra dovrebbe essere il leghista Tosato) e l'allarme Covid il tema dell'elezione del presidente della Repubblica è derubricato ad un argomento di fantascienza per chi ha avuto modo di parlare con il Capo dell'esecutivo.

Per dirla con le parole di un esponente del 'fronte Draghi' **l'Italia dovrebbe solo sperare che la figura del presidente del Consiglio non venga logorato** e che Draghi rimanga il 'garantè del Paese. Altrimenti - per tornare alle parole del ministro che chiede l'anonimato - l'Italia rischia di fare come la nazionale di Mancini. Vincente in estate e poi di nuovo nell'occhio del ciclone.

© Centro Meteo Italiano

ARTICOLI CORRELATI

SPIDER-FIVE-121852344

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Telpress Servizi di Media Monitoring

LINK ALL'ARTICOLO

A dicembre parte il confronto sulla riforma delle pensioni

I sindacati hanno tenuto a sottolineare che Draghi si è impegnato a portare l'impegno al confronto sulla modifica della legge Fornero in Consiglio dei ministri, ma nell'immediato non hanno strappato alcuna apertura ad aumentare i 600 milioni stanziati e ritenuti insufficienti

Com'è andato il primo incontro tra Draghi e Gualtieri per il futuro di Roma

Al centro del colloquio, il primo dopo le elezioni comunali, i fondi da mettere in campo per il rilancio della Capitale tra mobilità e rifiuti, a partire da quelli del Recovery

"Utilizzeremo i fondi del Pnrr per la raccolta dei rifiuti", assicura Gualtieri

Il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, ha incontrato il premier Mario Draghi a Palazzo Chigi dove sono stati affrontati tutti i temi principali che riguardano il futuro e il rilancio della Capitale

Draghi alla Conferenza sulla Libia: "Via i mercenari ed elezioni libere"

L'avvertimento va soprattutto ai principali sponsor esterni del conflitto libico, Recep Tayyip Erdogan e Vladimir Putin, che hanno disertato il meeting di Parigi. Il premier libico ad interim, Abdul Hamid Dbeibah, e il presidente del Consiglio presidenziale libico, Mohamed al Menfi, hanno assicurato che lasceranno le loro cariche se le elezioni si svolgeranno "in modo equo e regolare"

NEWSLETTER

il tuo indirizzo email

ISCRIVITI

Iscrivendoti dichiari di avere preso visione delle Condizioni Generali di Servizio

SEZIONI

Cronaca
Estero
Economia
Politica
Innovazione
AGI Prima

AGI

Chi siamo
Le Sedi
La Storia
Contatti
Privacy Policy
Area Clienti
Comunicati

CONTATTI

Agi - Agenzia
Giornalistica Italia S.p.A.
Via Ostiense, 72, 00154 Roma
Tel. 06.519961

marketing@agi.it

SPIDER-FIVE-121852344

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Telpress Servizi di Media Monitoring

LINK ALL'ARTICOLO

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

AGI news on

www.agi.it
Utenti unici: 105.766

Rassegna del 19/11/2021
Notizia del: 19/11/2021
Foglio:5/5

Politica per la Qualità

Modello 231

Codice Etico

Registrazione del tribunale di Roma: 178/2018 | Editore: Agi Via Ostiense, 72, 00154 Roma | Direttore responsabile: Mario Sechi - P.IVA/CF: P.IVA 00893701003

SPIDER-FIVE-121852344

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Telpress

Servizi di Media Monitoring

LINK ALL'ARTICOLO